



## LA CASA del LOGOS

### Dal secondo libro di Samuele 7,1-16

<sup>1</sup> Il re, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, <sup>2</sup>disse al profeta Natan: "Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda". <sup>3</sup>Natan rispose al re: "Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te".

<sup>4</sup>Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: <sup>5</sup>"Va' e di' al mio servo Davide: Così dice il Signore: "Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? <sup>6</sup>Io infatti non ho abitato in una casa da quando ho fatto salire Israele dall'Egitto fino ad oggi; sono andato vagando sotto una tenda, in un padiglione. <sup>7</sup>Durante tutto il tempo in cui ho camminato insieme con tutti gli Israeliti, ho forse mai detto ad alcuno dei giudici d'Israele, a cui avevo comandato di pascere il mio popolo Israele: Perché non mi avete edificato una casa di cedro?".

<sup>8</sup>Ora dunque dirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: "Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. <sup>9</sup>Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. <sup>10</sup>Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato <sup>11</sup>e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. <sup>12</sup>Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. <sup>13</sup>Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre. <sup>14</sup>Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. Se farà il male, lo colpirò con verga d'uomo e con percosse di figli d'uomo, <sup>15</sup>ma non ritirerò da lui il mio amore, come l'ho ritirato da Saul, che ho rimosso di fronte a te. <sup>16</sup>La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre".

### Spunti per entrare nel testo

*Il secondo libro di Samuele descrive il regno di Davide attorno al 1010-970 a.C.*

*È il grande libro del re Davide al colmo della sua potenza e nella tristezza (anche) dei suoi errori. Davide è il tipo vivente del credente: un vero credente, che si affida veramente al suo Dio, che lo vuol lodare e mettere al di sopra di ogni cosa. Per questo Dio, che conosce il suo cuore, lo ama, e ne fa l'antenato per eccellenza del Messia.*

*Scrivono Alonso Schökel "L'elemento più importante della storia del re David non è costituito dalle sue imprese, dal suo valore militare o dalla sua chiavovoggenza politica, bensì dalla promessa che egli riceve da Dio. In 2Sam 7 la parola di Dio, con tutta la sua forza creatrice, diventa la vera protagonista della storia. Non è, quindi, esagerato affermare che questo capitolo costituisce il vero centro della storia di David".*



*Tre sono i protagonisti del periodo storico che va dai giudici all'instaurazione in Israele della monarchia:*

*Samuele, giudice e profeta;*

*Saul, il primo re sfortunato che sarà destituito da Dio;*

*Davide colui che incarna il re ideale (?) di Dio sulla terra.*

*Nel capitolo 7, cuore del libro, dal quale è tratto il nostro testo, c'è la promessa del Messia, fatta a Davide. Ma insieme in questo libro si rivelano le povertà, i terribili peccati, le lacrime di Davide. Molto umano a questo riguardo. Ma mai disperato, sempre pronto a gettarsi nelle braccia della misericordia di Dio.*

Il cap. 7,1-29; è ritenuto il culmine teologico dei due libri di Samuele.

L'argomento messo ben in evidenza: Davide abita in una casa solida di cedro, costruitagli dal re dal re Tito (5,11).

Ora, Davide, esprime il desiderio che anche il Signore, dopo tanti anni vissuti da nomade col suo popolo, sotto una tenda, possa avere anche lui una "casa" che merita.

Il profeta Natan condivide e approva questa idea (v3), ma Dio lo smentisce.

Non sarà Davide che farà una casa (cioè un tempio) al Signore, ma sarà il Signore che edificherà una "casa" (cioè una discendenza, una dinastia) a lui v11).

La promessa non riguarda solo il primo successore, Salomone, al quale sarà concesso di costruire il tempio, ma lascia intendere "un lontano avvenire" (v19).

Il passato e il futuro si incontrano nelle poche parole di una promessa del profeta: "il Signore... ti farà una casa, una discendenza... per SEMPRE...

Questa profezia di Natan ricorda l'alleanza fatta da Signore con Abramo (Gen. 17).

È anche anticipo di quella che sarà la realizzazione definitiva in Lc. 1,30-33: *L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".*

### **Punti salienti del testo**

- Dare una casa a Dio = costruirgli un grande tempio = Avere Dio come cittadino;
- Dio non vuole un tempio (al pari dei templi pagani) ama essere presente nella vita della gente;
- Promessa della discendenza = dinastia che Dio darà alla casa di Davide: un futuro sicuro;
- Cristo compimento della promessa e discendente di Davide,



## Briciole di attualizzazione:

- \* Servire Dio e non servirsi di Dio.. fare strada ai poveri senza farsi strada (d. Milani)
- \* Il creato come casa in cui Dio e l'uomo abitano insieme: (Genesi)
- \* Un Dio che sempre ha camminato col suo popolo abitando anche lui in una tenda;
- \* Dio non ha bisogno di una casa, di un tempio, chiede politiche per cui tutti possano avere una casa;
- \* Dio non è venuto ad abitare il tempio ma il tempo. (Ravasi) il tempo e lo spazio è luogo in cui abita Dio in compagnia dell'uomo per costruire storia con lui;
- \* Riguardo al *tempo... .. la discendenza... le generazioni, quale futuro, quale casa, che mondo consegniamo loro...*
- \* La chiesa "casa" dei cristiani... fatta di pietre vive.. *"Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo"* (1Pt. 2,4-5)

*"Ma la Chiesa è molto di più del Tempio antico. Infatti, quello «che era prefigurato nell'antico Tempio, è realizzato, dalla potenza dello Spirito Santo, nella Chiesa: la Chiesa è la "casa di Dio", il luogo della sua presenza, dove possiamo trovare e incontrare il Signore; la Chiesa è il Tempio in cui abita lo Spirito Santo che la anima, la guida e la sorregge». Con la venuta di Gesù Cristo la risposta alla domanda: «dove possiamo incontrare Dio?» è diventata univoca. Dio si è fatto incontrabile nella storia nella persona di Gesù e nella Chiesa, intesa non come edificio ma come corpo di Cristo e popolo di Dio".* (Papa Francesco 26-06-2013)

- \* Laudato si' la cura della casa comune la casa comune;

## Preghiera

**È Dio che costruisce la casa e custodisce la città** (Salmo 127)

Se il Signore non costruisce la casa,  
i costruttori si affaticano invano.  
Se il Signore non protegge la città,  
le sentinelle vegliano invano.

Invano vi alzate presto il mattino,  
andate a riposare tardi la sera  
e vi guadagnate il pane con fatica:  
ai suoi amici il Signore lo dona  
anche se dormono.

I figli sono un dono del Signore,  
i bambini, la sua benedizione.



I figli avuti nella giovinezza  
sono come frecce  
in mano ad un guerriero.

Felice l'uomo che ne ha molte.  
Non rischierà di essere umiliato  
quando gli faranno causa i suoi avversari.

---

### Dio regna sul mondo (Sl. 92)

Signore, il mondo è tuo regno;  
tu lo governi con forza e saggezza,  
lo fondi sulla giustizia e l'amore.

Tua reggia è l'intero universo:  
tuo manto i fiori della primavera,  
tua corona le messi dell'estate,  
tuo scettro i raccolti d'autunno,  
tuo trono il silenzio dell'inverno.

Tua legge è il vagito di un bimbo,  
il canto d'amore degli sposi,  
l'invocazione d'aiuto degli oppressi,  
la festa riconoscente dei salvati.

A te cantano inni di lode  
dalle rive del Tigri e dell'Eufrate,  
dalle sponde del Gange e del Mekong,  
dalle popolose risaie dello Yangtze  
e dal continente del Nilo e del Congo.

A te innalzano canti festosi  
dalle foreste del Rio delle Amazzoni,  
dalle ricche campagne del Mississippi,  
dalle pianure del Danubio e del Po  
e dalle steppe della Vistola e del Don.

La tua Parola, Signore, è una luce  
accesa agli inizi della storia,  
i tuoi santi una testimonianza vivente  
di un amore che supera il tempo,  
la tua salvezza realtà inesauribile  
nello scorrere della storia al suo fine.